

AERONAUTICA & DIFESA

Estratto dal n. 264 - OTTOBRE 2008 - anno XXIII

**Addio Dal Molin
di Diego Bigolin**

pag.60

ISSN 0394-820X

Riproduzione vietata

© Copyright

Edizioni Monografie srl

C.P. 2118 - 00100 Roma A.D.

tel. 06.51.80.534

fax 06.51.60.00.13

e-mail: aerodife@tin.it

**Direttore responsabile:
Claudio Tatangelo**

AERONAUTICA & DIFESA

N. 264 - OTTOBRE 2008 - € 4,20

Edizioni Monografie - Poste Italiane S.p.A. - Sped. abb. post. n. 3/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 § 1, DCB Roma - mensile - anno XXIII



Dall'X-35B all'F-35B
L'evoluzione del "Lightning II" STOVL

L'arte della guerra aerea

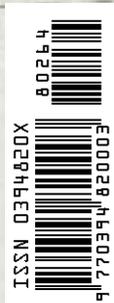
I corsi TLP

**Dove i piloti della NATO
si preparano alle missioni
aeree internazionali**

STORIA



Il misterioso A-12





Addio, "Dal Molin"!

Il 21 settembre si è svolta una manifestazione di commiato per salutare lo scalo vicentino che lascerà il posto ad una base dell'US Army

Ameno di due settimane dalla chiusura, si è tenuta presso l'aeroporto di Vicenza una manifestazione che ha tutta l'aria di essere una festa d'addio, un triste commiato. L'aeroporto, infatti, ha chiuso il 30 settembre per consentire l'inizio dei lavori per la realizzazione della caserma "Ederle 2" delle forze armate statunitensi.

L'evento è stato organizzato da Aeroporti Vicentini, Aero Club "Ugo

Capitanio" e dal Club "Frecce Tricolori" n. 34. Dalle 9 alle 18, si sono tenuti un raduno aereo ed una mostra con aeroplani storici, voli turistici a prezzi promozionali e vendita di gadget. In vendita, tra l'altro, pezzi del museo aeronautico di Vicenza, anch'esso sfrattato dalla propria sede stabile. Persa l'ospitalità dell'Aeronautica presso il "Dal Molin", i pezzi del museo di proprietà dell'Aero Club sono stati trasferiti provvisoriamente in un hangar della società Aeroporti Vicentini. I reperti che invece appartenevano all'Aeronautica sono ritornati ad essa, con la promessa di restituzione se si troverà una nuova sede.

Dal 1° ottobre l'intera area aeroportuale è a disposizione della Difesa, che deve procedere alla demolizione della pista per far posto alla "Ederle 2". Mario Martello, amministratore e direttore dell'Aeroporti Vicentini Spa, ha dichiarato ad Aeronautica & Difesa di aver fatto tutto il possibile per cercare di modificare un destino già scritto. Siamo al conto alla rovescia e per il futuro le ipotesi vanno dall'attesa della nuova pista alla fusione col vicino scalo di Thiene.

Il "Tommaso Dal Molin" è classificato come "city airport" in quanto dista meno di 5 km dal centro della città. Caratterizzato da una pista di 1.500 metri con orientamento 18/36, è stato attivo sin dalla II Guerra Mondiale. Aeroporto militare ad uso civile, era destinato a di-



ventare Aeroporto delle Venezie ma poi, per scelte politiche, il progetto fallì, a beneficio del "Catullo" di Verona-Villafranca. Alla fine degli anni Ottanta, l'edilizia pubblica sorta nelle immediate vicinanze ne ha, di fatto, bloccato l'espansione.

Dal 2007 l'aeroporto è stato aperto al traffico dalle 07 alle 20, estensibile su richiesta con preavviso di 24 ore. Operative le procedure di avvicinamento strumentale IFR, dogana e controllo di polizia. Dal 1° marzo, quando sono andati via gli ultimi militari italiani che gestivano la torre di controllo, l'aeroporto è diventato a tutti gli effetti civile ed il 10 aprile 2008 è stato ufficialmente cancellato dalle carte di navigazione e le procedure di avvicinamento strumentale IFR sono state dismesse.

Fu del Governo Prodi la decisione, comunicata il 14 giugno 2007, di dare il via libera alla costruzione della nuova base dell'esercito degli Stati Uniti il cui costo previsto è di circa 325 milioni di euro. L'US Army intende riunificare sulla "Ederle 2" la 173rd Airborne Brigade (quattro battaglioni su sei sono attualmente in Germania).

L'ENAC non ha mai nascosto il fatto di non avere i fondi necessari per traslocare la pista altrove. Nel corso del 2007 sono stati circa 3.400 i decolli e gli atterraggi civili dall'aeroporto vicentino e adesso sono in molti a chiedersi dove andrà a finire tutto il traffico che orbitava sul "Dal Molin", anche se appare inevitabile che vadano a gravitare sui già saturi aeroporti di Verona e Treviso.

Diego Bigolin

In apertura: questo F-86K e molto altro materiale facevano parte della collezione del Museo Storico dell'aeroporto Dal Molin. Qui accanto uno dei cinque velivoli dell'aeroclub. Il cantiere della "Ederle 2" muove i primi passi: stanno iniziando i lavori di bonifica ambientale che riguarderanno tutto l'aeroporto; si completerà così il processo, già avviato a luglio, che consegnerà agli americani anche le rimanenti aree, compresa la pista di volo.